

Francesco Delfino, 55 anni, ha completato gli studi del nuovo corso triennale in Tecnologie per l'edilizia e il territorio

Geometri, prima laurea in Liguria «Occasione per chi cerca lavoro»

LANOVITÀ

Silvia Pedemonte

Il geometra? Ora è laureato. Francesco Delfino ha 55 anni, è di Arenzano, lavora in Comune - Municipio VII Ponente, è istruttore tecnico - ed è il primo studente dell'Università di Genova ad aver concluso il percorso di laurea triennale in "Tecnologie per l'edilizia e il territorio". Ovvero, a laurearsi in un percorso che ha avuto il via libera ministeriale nel 2020 e che al momento è attivato in 25 atenei in tutta Italia. Perché è così importante questa novità? Perché d'ora in avanti potranno iscriversi alla laurea per diventare geometri anche gli studenti che provengono da percorsi di scuola superiore diversi rispetto al tradizionale indirizzo di diploma Cat (che sta per Costruzioni, Ambiente e Territorio). E perché, altro aspetto non secondario, la laurea è abilitante. Ciò significa che chi completa il triennio può iscriversi all'albo dei geometri (mentre fino a oggi serviva, finite le scuole superiori, un periodo di tirocinio e poi l'esame di Stato). Una novità, quella della laurea, che va a dare una risposta a un settore in prima linea su temi come i cambiamenti climatici, la fragilità del territorio e la necessità di formazione continua. Ma anche che cerca di trovare nuovi professionisti di cui c'è grande necessità, anche a Genova e in Liguria.

"Il risanamento corticale di un pilastro d'angolo dell'ex complesso cantieri navali Ansaldo Cerusa a Voltri": questa la tesi discussa da Delfino, che ha ottenuto una votazione di 99 su 110. Il primissimo caso di geometra laureato, in Italia,

è del maggio del 2024, all'Università La Sapienza di Roma: a tagliare per prima nella storia d'Italia questo traguardo è stata una donna, Virginia Monteleone.

Il caso di Genova è comunque particolare perché vede

completare il percorso di studi a una persona che, di fatto, era già un geometra. «Sono iscritto al Collegio dei geometri dal 2014 - racconta Delfino - volendo avrei potuto proseguire così, con il mio diploma, ma ho scelto di conseguire questa laurea che, prima di tutto, è una soddisfazione personale. Aggiornarsi, studiare è fondamentale. E con la laurea posso progredire anche a livello di carriera». Il professore Dome-



PAOLO GHIGLIOTTI
CONSIGLIERE NAZIONALE
GEOMETRI

gli Atenei in Italia che hanno attivato il nuovo corso di laurea abilitante per geometri, che consente una seconda strada per accedere alla professione rispetto ai tradizionali cinque anni di studi a indirizzo Cat

86 mila



Il geometra Francesco Delfino ieri mattina durante la discussione della sua tesi di laurea

25

Il nuovo percorso di studi si aggiunge ai tradizionali cinque anni di indirizzo Cat come possibilità di accedere alla professione

i geometri iscritti all'albo in Italia, a fronte di una richiesta di questa figura professionale che tende ad aumentare. Sul totale dei geometri italiani, 2.700 sono in Liguria e 1.200 a Genova

“



FOTO ZEGGIO

nico Sguerso, coordinatore del nuovo corso di laurea, non nasconde l'emozione: «Siamo contenti di iniziare con questa laurea. Quando nel 2020 il ministero, dopo aver elaborato tante statistiche, ha dato finalmente il via libera per l'iter noi come ateneo abbiamo attivato due percorsi: uno per i geometri e un corso di laurea per periti industriali, in Tecnologie industriali. Siamo partiti e ora ecoci qua».

La novità rientra nell'ambito del **Dicca** - il Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale - guidato dalla direttrice **Maria Pia Repetto**. Fra i presenti, a portare il saluto delle istituzioni c'è **Stefano Balleari**, presidente del consi-

glio regionale ligure.

Il corso di laurea per geometri è a numero chiuso: venti persone per ogni anno, quindi sessanta in un triennio. «Le richieste sono alte - spiega **Claudio Carmeli**, prorettore alla Formazione dell'Ateneo con sede in via Balbi - Siamo felici perché la missione dell'Università è prendere per mano gli studenti e le studentesse e portarli verso la carriera, a soddisfare le proprie aspettative e ambizioni. Il corso per geometri è oneroso, per l'Università, perché include laboratori e tirocini. Ma un domani sarà la strada necessaria per l'abilitazione alla professione». A oggi, come spiegano **Paolo Ghigliotti**, consigliere del Consiglio na-

sono abbastanza geometri? «Incredibilmente la risposta è no. A Genova abbiamo richieste settimanali da parte di aziende e società. E non riusciamo a soddisfarle» risponde Armano. Fra cambiamenti climatici, fragilità del territorio, edilizia green, il geometra è in prima linea sui temi più caldi: «Proprio per questo l'aggiornamento professionale e la laurea sono fondamentali - rispondono Ghigliotti, Prato e Armano - e a Genova abbiamo proposto, con l'Università, anche un'Academy sui cambiamenti climatici».

Una nuova laurea che, rimarca **Alessandro Clavarino**, provveditore degli Studi per Genova e Savona, «è molto interessante perché apre la strada della professione da geometra anche agli studenti e alle studentesse che provengono da percorsi diversi rispetto al tradizionale Cat. Da una parte abbiamo quindi una migliore qualificazione dei geometri e, dall'altro, un'apertura della professione anche a chi proviene da altri percorsi scolastici».

Delfino, primo neolaureato geometra, si gode il traguardo. Fra chi lo festeggia c'è **la figlia Marta** che, nel 2023, si è laureata a Genova in Ingegneria civile ambientale. Curiosità: papà e figlia hanno come giorno vincente il 14. La laurea di Delfino padre è stata il 14 febbraio 2025, quella di Marta il 14 giugno 2023. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zionale geometri e geometri laureati, **Marco Prato** che è presidente del Comitato ligure dei Collegi dei geometri e **Stefano Armano**, presidente del Collegio dei geometri e geometri laureati della provincia di Genova, esiste una doppia opzione per diventare geometra. «O i cinque anni di studio a indirizzo Cat, il tirocinio professionale e l'abilitazione con l'esame di Stato, oppure la nuova laurea abilitante. Sarà la categoria a decidere se e quanto rimarrà questo doppio binario, anche se un domani il percorso della laurea sarà maggiormente caldeggiato».

I geometri in Italia sono 86 mila - nel 30% dei casi donne - mentre per la Liguria gli iscritti all'albo sono 2.700, di cui 1.200 soltanto a Genova. Ma ci